

Stazione di Castellanza, Legambiente interviene nel dibattito

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2005

Sulla *vexata quaestio* della **stazione di Castellanza**, al dibattito che ferve intensissimo anche dopo l'avvio dei lavori per l'**interramento FNM** si aggiunge l'opinione di **Legambiente**, tramite il Presidente del Circolo di Busto Arsizio **Andrea Barucci**.

«Le ragioni politiche hanno preso decisioni **devianti** rispetto alla gestione corretta del problema trasporti; è ora che i cittadini attraverso associazioni come la nostra facciano sentire che non è possibile **calare dall'alto** infrastrutture dannose ed antieconomiche» scrive Barucci.

«**Bizzarro** e tale da spaventare chi conosce i treni» è, per il numero uno del Cigno verde bustocco, il progetto di creare sul territorio di Busto Arsizio la nuova stazione di Castellanza. Barucci sostiene polemicamente che l'**Accordo di Programma**, sulla base del quale si stanno elaborando da tempo i progetti della stazione di interscambio FS-FNM di Busto-Castellanza, «è già **superato nei fatti**», tanto che la stazione d'interscambio prevista «si è ridotta a una semplice **fermata tipo tram**» sui binari della doppia linea per Malpensa e Novara.

La denuncia di Barucci è precisa. «Quello che non viene detto è che nonostante il raddoppio dei sette chilometri a binario unico tra Busto e Rescaldina i vantaggi per le stazioni intermedie saranno **minimi**. Avremo un impatto assai negativo dall'**eliminazione del terzo binario** nell'attuale stazione di Castellanza: **tra Busto e Saronno non potranno esserci "sorpassi"** e precedenza tra le diverse tipologie di convogli. Ciò implica che **i treni pendolari locali subiranno ritardi per dare la precedenza al Malpensa Express**. Altro che fermate aggiuntive! Nel lungo tratto di quattordici chilometri tra Busto e Saronno, con due stazioni intermedie, i convogli dovranno procedere in fila indiana».

«Nella Zona Omogenea del Sempione devono essere attuate importanti misure di contenimento delle emissioni inquinanti: invece i sottoscrittori dell'accordo hanno badato a non perdere i cospicui **finanziamenti**. È un fatto grave che infrastrutture come questa ferrovia, di carattere internazionale, dato che collega un aeroporto, e collettivo, ovvero di tutti i cittadini, siano intralciate da **interferenze localistiche e di campanile**. Avere **tre/quattro stazioni ferroviarie nel raggio di meno di un chilometro** non genera che confusione e congestione, dato che un treno non è un autobus, né un tram e neppure è una metropolitana. Per "far piovere sul bagnato" in quel di Busto toglieranno la vera fondamentale **arma contro il traffico**: la stazione di Castellanza e della Valle Olona. Questa è attualmente la realtà, visto che Castellanza è il centro di trasporto per Marnate, Olgiate, le due Gorla, per parte di Legnano». La collocazione della stazione **tra Castellanza e Nizzolina** è, per Legambiente, «più funzionale al traffico ferroviario rispetto a quella proposta».

«Con le tante gravi emergenze che stiamo vivendo, le ragioni dei politici non debbono gareggiare contro il **buon senso** della mobilità e dei trasporti» conclude Barucci. «La nota positiva, nel marasma della vicenda, è che **forse**, dopo una decina d'anni, verrà indetta la

gara del raccordo tra le Ferrovie ex Stato e le Ferrovie Nord».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it